

LA MACCHINA DEI SOGNI

Mio zio è un grande inventore. Ha inventato la macchina realizza sogni: quando di notte fai un sogno, lo trasforma in realtà. Lui diceva che era un po' pericolosa; io però un giorno la presi e la accesi prima di andare a letto. Quella notte sognai di ritornare indietro nel tempo di un anno e così la mia avventura cominciò.

Sognai di essere adulta e di andare in Cina più precisamente a Wuhan ... proprio così perché avrei tentato di impedire che il Coronavirus si sviluppasse in tutto il mondo.

Per prima cosa mi presentai al sindaco della città e, spiegandogli l'urgenza, gli chiesi di poter parlare alla popolazione. Dissi che mi chiamavo Vittoria, che venivo dall'Italia ma, soprattutto, che venivo dal futuro. A quelle parole la gente rimase allibita, incredula ma chiese maggiori informazioni.

Spiegai che l'anno seguente ci sarebbe stata un'enorme epidemia che avrebbe colpito tutto il mondo con molti morti. Sarebbe successo se durante i loro mercati avessero continuato a mangiare animali vivi e fossero stati a stretto contatto gli uni con gli altri.

Alle mie parole la gente sorrise ma io mi feci seria e arrabbiata e mostrai le prove di quello che stava succedendo. Chiesi a tutti di sospendere i mercati e la vendita di animali vivi. Dopo cinque giorni la notizia venne trasmessa a tutte le televisioni della Cina. Fu così che tutti seguirono i miei consigli.

La mia missione era terminata; gli abitanti di Wuhan mi abbracciarono e mi ringraziarono.

La mattina mi svegliai nel mio letto felice di aver salvato il mondo ma quando accesi la televisione, purtroppo, le notizie erano le stesse: migliaia di morti ovunque!

Arrabbiata, andai da mio zio e gli chiesi perché la sua invenzione non aveva realizzato il mio sogno!

Purtroppo la macchina non era ancora finita; per questo era pericolosa e per questo qualcosa non aveva funzionato!

Triste e sconsolata pensai che solo con le nostre forze e il nostro impegno potremo sconfiggere questo tremendo **VIRUS!**